



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 18 luglio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 10/10/2013)

L'anno Duemilatredici, addì diciotto del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.12 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo		Assente
Corda Rita		Assente	Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>17</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>08</i>

IL VICEPRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dr. LILLIU FRANCESCO

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI ALLE ORE 19. ¹² IL VICEPRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	4
Il Segretario Generale	Podda Siro	4
Il Consigliere	Madeddu Roberto	4
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	4
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	4
Il Segretario Generale	Podda Siro	4
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	4
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	5
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	5
L'ingegner	Fois Pierpaolo	5
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	5
Il Consigliere	Caddeo Ivan	5
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	6
L'ingegner	Fois Pierpaolo	6
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	6
Il Consigliere	Delpin Dario	6
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	7
Il Consigliere	Caddeo Ivan	7
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	7
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	7
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	8
Il Consigliere	Schirru Paolo Nicola	8
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	8
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	8
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	8
L'ingegner	Fois Pierpaolo	8
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	9
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	9
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	10
Il Consigliere	Delpin Dario	10
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	10
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	11
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	11
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	12
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	12
L'ingegner	Fois Pierpaolo	12
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	13
Il Consigliere	Caddeo Ivan	13
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	14
Il Consigliere	Deiana Bernardino	14
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	15
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	15
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	15
L'ingegner	Fois Pierpaolo	15
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	16
Il Consigliere	Deiana Bernardino	16
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	17
Il Vicesindaco	Concu Pier Luigi	17

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 18 LUGLIO 2013

	Pagina 3
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	17
L'ingegner Fois Pierpaolo	17
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	18
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	18
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	18
L'ingegner Fois Pierpaolo	18
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	19
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	19
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	19
Il Consigliere Deiana Bernardino	20
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	20
Il Consigliere Zaher Omar	20
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	21

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Invito il Segretario ad eseguire l'appello, grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, assente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, assente giustificato; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, assente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, assente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Presidente, chiedo una sospensione di dieci minuti perché stiamo aspettando il Direttore d'area per quanto riguarda il continuo delle osservazioni sul PUC.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Madeddu. Preliminarmente devo dire che alla seduta con 17 presenti è valida. Accordo la sospensiva che mi ha richiesto. Grazie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,15
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Bene. Al termine dei dieci minuti di sospensiva, devo ricordare che questa Seduta è l'aggiornamento per la trattazione del punto per il quale già iniziata la trattazione la scorsa Seduta. Riguarda il quarto gruppo di osservazioni al Piano Urbanistico Comunale e, pertanto, devo ricordare ai consiglieri presenti che, ai sensi delle disposizioni vigenti, devono abbandonare l'aula se si trovano in cause ostative.

Invito il Segretario, dottor Podda, a procedere con l'appello.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Melis Antonio, Vargiu e Pibiri.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, assente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, assente giustificato; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, assente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, assente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Bene, con 15 presenti, la seduta è valida.

Proseguiamo con la trattazione del quarto gruppo di osservazioni. Siamo arrivati al gruppo unitario di osservazioni 37.10 e 38.10, rispettivamente numero di protocollo 2986, presentata in data 31 gennaio 2012 e 3565 presentata in data 6 febbraio 2012. Invito l'assessore, ingegner Concu a proseguire con l'illustrazione.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie signor Presidente. Buonasera signor Sindaco, buonasera signori del Consiglio, gentile pubblico buonasera.

Vediamo la 37.10. L'osservazione che la Provincia pone è questa: prefigurazione di scenari alternativi. Per cui a questo punto vediamo di che cosa si tratta chiedendo l'intervento dell'ingegner Fois per questi scenari alternativi.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Prego Ingegnere Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

Allora, l'osservazione 37.10, la volta scorsa abbiamo avuto modo nelle varie osservazioni di entrare un tantino di più nella logica di che cosa è la valutazione ambientale strategica e che cosa deve contenere il rapporto ambientale. La Valutazione Ambientale Strategica che è un endoprocedimento che deve essere fatto prima dell'adozione del Piano Urbanistico Comunale, ma che, in base alle linee guida approvate dalla Regione, può essere fatto contestualmente alla sola condizione che l'adozione definitiva avvenga dopo avere ottenuto il rapporto ambientale favorevole, prevede nella sua procedura, nella prima stesura, che il Piano Urbanistico Comunale, il progetto del Piano Urbanistico Comunale sia una conseguenza della comparazione tra varie soluzioni ipotizzabili nel territorio. Per cui la Provincia di Cagliari ha chiesto di approfondire questo argomento. Da questo punto di vista noi riteniamo come ufficio, ma anche come progettisti del piano, che le motivazioni della scelta operata dal Piano Urbanistico Comunale siano contenute sia nella relazione che in tutti gli elaborati progettuali; tuttavia riteniamo opportuno accogliere parzialmente l'osservazione della Provincia ampliando la relazione del Piano Urbanistico Comunale, quindi anche quella allegata al rapporto ambientale, dove ripercorriamo i venticinque anni di discussione sulla pianificazione urbanistica a Selargius, dove si sono fatte diverse ipotesi di sviluppo del territorio per poi arrivare a quella che è stata adottata. Quindi dovremmo riprendere gli atti di indirizzo del Consiglio Comunale del 2007 e quelli del 2005 dove praticamente si diceva, in estrema sintesi, tra la soluzione di fare un'espansione residenziale anche oltre la 554, che non era per certi versi percorribile, per cui nelle discussioni del Consiglio Comunale dove vengono apportate delle diverse motivazioni, si arriva poi alla soluzione che è stata adottata. Sostanzialmente l'accoglimento parziale dell'osservazione si traduce in un ampliamento della relazione del Piano e del rapporto ambientale dove motiviamo ulteriormente le scelte del Piano Urbanistico Comunale.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Ingegnere.

Chiede di intervenire il consigliere Caddeo. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente. Colleghi del consiglio, colleghe, signor Sindaco, signori e signore della Giunta.

Ingegnere Fois, un primo dubbio è il dispositivo di questa parte di delibera, come si fa ad accogliere parzialmente un suggerimento. Lo si accoglie mettendo quello che reputiamo corretto o che reputa corretto il Consiglio. Non si può accogliere parzialmente un suggerimento in cui ci si chiede di prefigurare scenari alternativi; noi ne prefiguriamo uno e però accogliamo parzialmente l'osservazione. Il secondo dubbio, invece, è più legato allo spirito stesso dell'osservazione da parte della Provincia. Quando ci si chiede di prefigurare scenari alternativi, quindi anche in questo caso sostanzialmente

un'analisi su otto di quelle che sono le possibili ricadute rispetto agli scenari potenziali, noi ne proponiamo uno perché proponiamo solo quello che noi reputiamo opportuno, ed è quello che voleva la Provincia, che ci chiede la Provincia, oppure la Provincia di Cagliari nell'osservazione stava chiedendo più scenari alternativi su cui fare un'analisi di contesto?

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Caddeo.

Prego Ingegnere.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

In merito alla prima domanda, l'osservazione si ritiene accoglibile parzialmente, nel senso che si potrebbe dire: il piano è sufficientemente motivato dalle analisi che sono riportate nell'assetto ambientale, quello storico, culturale, quello insediativo e le soluzioni alternative si possono desumere anche dal Piano, per cui, non accogliere del tutto l'osservazione fatta dalla Provincia. Invece la necessità di voler dare comunque conto e ragione dell'osservazione fatta, ma delle scelte operate dal Piano, ci porta a riferire che la soluzione del Piano Urbanistico Comunale non è una soluzione che è arrivata senza fare nessun tipo di comparazione alternativa, alternativa a quella proposta. Le scelte dell'Amministrazione comunale di Selargius si sono sviluppate nell'arco di venticinque anni, come molti di voi sapranno, per cui quelle scelte si portano dietro sempre delle motivazioni che investono diversi aspetti della pianificazione urbanistica, compresi quelli ambientali, quelli insediativi e quelle culturali. Allora dobbiamo fare un lavoro a posteriori, dove andiamo a dire che la soluzione proposta è una soluzione che è stata ritenuta dall'Amministrazione comunale di Selargius, degli uffici, da noi progettisti la soluzione migliore rispetto a quelle che sono oltre le scelte di merito, ma soprattutto anche quelle di carattere ambientale, storico culturale e paesaggistico. Quindi l'accoglimento parziale dal mio punto di vista, ho già sentito le discussioni in Consiglio Comunale, non è possibile l'accoglimento parziale o in tutto o in parte, personalmente non sono d'accordo con te, per cui l'ufficio propone un accoglimento parziale nel senso di andare a dire "Le motivazioni ci sono", però andiamo ad accogliere parzialmente integrando l'elaborato. Questa è una prima parte. Sull'altro aspetto, quindi sull'analisi SWOT e via dicendo, è legato sempre alla prima. Cioè le diverse soluzioni, oggi come oggi, non è possibile compararla perché, ripeto, i vari decreti legislativi o comunque i vari atti normativi, si susseguono nel tempo e costringono a fare elaborazioni sempre differenti. Tenete conto che nonostante il decreto legislativo 152 del 2006 del 2006, le prime linee guida -per cercare di avere uniformità di azione da parte anche della Regione- appaiono per la prima volta dopo quattro anni nel dicembre 2010. Allora, il rischio fondamentale è questo: siccome, ripeto, gli scenari alternativi devono essere fatti per andare a dimostrare che rispetto alle negatività e alle positività quella scelta operata è la scelta migliore, in questo senso noi andremmo ad integrare.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Delpin. Prego Consigliere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente, signor Sindaco, componenti della Giunta e colleghi Consiglieri.

Giusto per mettere in pratica una cosa che è già stata fatta in quest'aula, non sarebbe possibile, proprio perché c'è un accoglimento parziale condivisibile assolutamente, condivisibile anche non accoglimento perché deve essere ancora integrata da documentazione o meglio, prima dell'adozione definitiva. Non sarebbe possibile scindere questa osservazione, come abbiamo fatto per altre, in due paragrafi, in due commi differenti ed andare a votarli con due votazioni separate. Perché se devo votare per un accoglimento, stiamo accogliendo in maniera parziale un'osservazione, non credo che sia proceduralmente naturale, normale, ecco. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Prego consigliere Caddeo, può intervenire.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie signor Presidente.

Ingegnere, io ho capito, credo di aver capito bene la ratio e la dicitura conseguente dell'accoglimento parziale. Si sta sostanzialmente dicendo che l'analisi degli ultimi venticinque anni che ha portato a questa situazione risponde all'obiezione, all'osservazione della Provincia. Ma allora la conseguenza di tale ragionamento non è l'accoglimento stesso dell'osservazione? È un accoglimento dell'osservazione attraverso uno strumento che noi decidiamo di adottare, cioè spiegando qual è stata la storia per cui si è arrivati a questo punto di caduta. Io onestamente devo dire che non riesco a pensare di votare un accoglimento parziale di qualcosa. Riesco a pensare che accolgo l'osservazione rispondendo come io reputo opportuno, non riesco a pensare... Un'osservazione parziale da un punto di vista amministrativo, adesso io sono l'ultimo arrivato, però mi sembra abbastanza particolare. Accogliamo o respingiamo l'osservazione. Se la respingiamo è perché non riteniamo che la risposta sia dovuta. Se l'accogliamo è perché rispondiamo secondo quelle che sono le nostre risultanze di un'istruttoria interna. L'accoglimento parziale è secondo me improbabile, non ha nessuna ragione d'essere, questa è la mia personale valutazione. Per cui dico, il problema è che non puoi spezzare, perché il dispositivo è uno; quindi la ragione dell'accoglimento è uno. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Caddeo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Sanvido. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io colgo lo spunto fatto dai banchi della minoranza, che non è del tutto campato in aria, anzi ha senso, ma per riprendere un po' quello che complessivamente è questa osservazione numero 37, che poi si ripropone e si sviluppa in una serie di sotto osservazioni delle quali molte sono collegate, sono complementari. Cioè basta vedere già dalla uno, che ricomprende per lo meno tre dei passaggi che vengono riproposti successivamente. Ora una valutazione che sarei portato a fare, ma me lo suggerisce probabilmente una mia funzione professionale che non è proprio quella legata all'urbanistica, ed è una questione di buon senso è che laddove un'osservazione me la dividi in tre sotto osservazioni, va bene la prima, cioè qui stiamo parlando di simulazioni di scenari. Ci sono perlomeno altre due osservazioni che noi abbiamo già approvato, almeno due, se non tre, che abbiamo già approvato e che presuppongono lo stesso tipo di... Quindi mi sembra del tutto stucchevole quanto la Provincia continua a ribadirci e a richiederci, applicandolo come metodo, che noi abbiamo già applicato in maniera vasta, puntuale e generale a tutto lo studio complementare di questo Piano proprio per poterlo proporre. Quindi in questo caso l'adozione parziale, totale, diventa più che altro una sorta di allenamento fra di noi sulla forma, sulla sostanza l'accettarla o rifiutarla secondo me significa la stessa cosa. Quanto ci viene richiesto con il 37.10 lo siamo soddisfacendo già, perdonatemi un attimo, con quanto abbiamo già approvato con la valutazione di coerenza. Allora, con la 37.4, con la 37.5, la 37.6. Hanno una valenza che praticamente si ripropone anche su questa, quindi io sarei del parere di... La rifiutiamo, la bocchiamo perché già ricompresa nelle cose che abbiamo già approvato. Allora o l'approviamo... Il problema è che se tu la bocchi perché quanto ci viene richiesto è già ricompreso in altre osservazioni che hanno fatto, e che abbiamo già soddisfatto, sennò siamo ribadendo la stessa cosa, l'approviamo e buonanotte. Però non facciamo questa cosa della parziale approvazione, che non

ha nessun tipo di significato. Come dice mia mamma, che di politica ne masticava poco, faceva più che altro economia domestica: "Se bene non fa, male non fa", quindi l'approviamo. Sono del parere che l'approviamo completamente, tanto non guasta l'impianto delle cose che abbiamo già fatto.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Prego consigliere Schirru.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Presidente, mi sembra che abbiamo già votato una soluzione analoga. Io direi di riproporre esattamente le formalità precedenti. Questo sta a significare che anche se si approva o se si dovesse bocciare. Ma se si dovesse approvare l'interessante è che si approvi con i contenuti espressi dall'ufficio nelle valutazioni che parzialmente non hanno recepito alcuni contenuti dall'osservazione punto e basta. Mi sembra che non dobbiamo ogni volta riaprire un discorso sulla metodologia, l'abbiamo già espressa una prima volta. Io direi di seguire nel metodo che abbiamo assunto precedentemente. Cioè la votiamo, la votiamo con i contenuti, con le prescrizioni dell'ufficio, punto e basta. Esatto, l'accogliamo con le prescrizioni dell'ufficio, io proporrei. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Schirru.

C'è qualcuno che vuole ulteriormente intervenire? Bene, possiamo andare in votazione. Nominando gli scrutatori, il consigliere Felleca, il consigliere Sanvido ed il consigliere Delpin. Si propone al Consiglio di accogliere il gruppo omogeneo di osservazioni 37.10 e 38.10.

Presenti	15
Voti favorevoli	15
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto le osservazioni **37.10 e 38.10** all'unanimità si intendono **accolte**.

Proseguiamo con il gruppo unitario di osservazioni 37.11 e 38.11 per le quali prego l'assessore Concu di intervenire. Grazie.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Allora, 37.11. La Provincia chiede di integrare di una valutazione degli impatti cumulativi, sinergici, reversibili ed irreversibili, transfrontalieri del nostro Piano; per cui, siccome sono cose abbastanza complicate, chiedo immediatamente l'intervento dell'ingegner Fois, perché mi stava spiegando che sono cose a livello internazionale addirittura.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego Ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente. Anche qua nell'accezione dell'ufficio è accoglibile parzialmente. Il Consiglio può accoglierla totalmente. Per quanto riguarda la rappresentazione degli impatti effetti cumulativi e sinergici sulle componenti ambientali interessate, la stessa è stata illustrata ed implementata all'interno del capitolo 8.3 quadro valutativo sinottico. Per quanto riguarda la reversibilità e irreversibilità degli effetti ambientali sarà integrata la tabella di valutazione al capitolo 8 con specifici elementi grafici

laddove è possibile. Per cui non che nel rapporto ambientale non ci siano questi elementi; sono valutati in maniera non facilmente leggibile da parte dei funzionari della Provincia per cui proponiamo, appunto, di riscriverli lasciando anche le tabelle già predisposte ed eventualmente integrandole. Per quanto riguarda eventuali effetti transfrontalieri, in realtà, a parer mio, il termine è utilizzato in maniera impropria perché transfrontalieri vuol dire oltre le frontiere, in questo caso nazionali, ed il termine a livello ambientale ha sicuramente una sua valenza laddove in un Comune si dovesse decidere di intervenire con impianti ed attrezzature che possono avere effetti negativi anche oltre le frontiere nazionali come, ad esempio, la possibilità di mettere delle centrali nucleari o altri effetti. Però noi la intendiamo nell'accezione, credo, più propria che dovrebbe essere "gli effetti sovracomunali" della scelta operata dal PUC di Selargius; i comuni che sono stati coinvolti nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano non hanno rilevato eventuali interferenze sulle componenti ambientali del proprio territorio e pertanto non hanno formalizzato specifiche osservazioni in merito nell'ambito delle procedure di legge ad eccezione del Comune di Monserrato che, invece, ha sollevato delle perplessità sull'opportunità di prevedere la strada dei parchi. Vedi l'osservazione 22 già esaminata dal Consiglio Comunale. Tuttavia, si evidenzia che in fase di scoping, cioè nella fase preliminare alla redazione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ossia quanto più sarebbe stato opportuno evidenziare le problematiche, neanche dal Comune di Monserrato sono state sollevate queste perplessità. Per quanto attiene in interventi riguardanti gli aspetti di natura idraulica, si rappresenta che gli stessi sono obbligatoriamente oggetto di valutazione nell'ambito di specifici studi di compatibilità, che a seguito della normativa vigente, devono verificare che le soluzioni tecniche adottate non determinino incrementi di situazione di pericolosità o rischio in altre aree o in ambiti appartenenti o meno al territorio comunale interessato. Pertanto, da questo punto di vista, per quanto riguarda l'ufficio, si ritiene personalmente accoglibile, ma anche se il Consiglio Comunale dovesse optare per l'accoglimento totale, la sostanza delle integrazioni e delle osservazioni che andremo a fare non cambierebbero di nulla. Anche per quanto riguarda gli aspetti di natura idraulica, la provincia si preoccupa che la progettazione tenga conto soltanto dell'ambito territoriale. Già in un'altra osservazione abbiamo fatto presente che il bacino imbrifero non è un elemento geografico che attiene alle competenze territoriali; il bacino imbrifero è quello, punto e basta, a prescindere che l'acqua arrivi da Monserrato, da Settimo e via dicendo. Il principio dell'invarianza idraulica - che era stato oggetto, per così dire, di preoccupazione, si basa su questo elemento: tutto quello che io faccio a monte deve essere tale che a valle non mi cambi la condizione idraulica, tant'è dal nome "invarianza idraulica". Pertanto anche gli effetti, quando viene fatto lo studio, devono essere valutati sia a monte che a valle. Quindi anche la preoccupazione, la giusta preoccupazione di valutare gli effetti sovracomunali e quindi anche sinergici, così come indicati, è una preoccupazione a parer nostro eccessiva. Comunque al fine di dare contezza di quelle che sono le scelte, ci hanno visto di integrare alcuni elaborati e noi ovviamente li integreremo perché serve a maggior tutela e a dare dimostrazione della bontà del Piano.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegnere.

Si apre il dibattito. C'è qualcuno che chiede di intervenire? L'Ingegnere, mi pare di aver capito, che come per quanto riguardava l'osservazione precedentemente votata e discussa, chiede che l'accoglimento o il non accoglimento, avvengano alla luce di quelle che sono state le prescrizioni e le osservazioni fatte dall'ufficio. Quindi anche in questa fase ci stiamo muovendo all'interno dei limiti tracciati dagli uffici e dall'Ingegnere in questa sede.

Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Anche se in questo caso, come nell'altro, c'è da sottolineare, a mio parere, un aspetto di pignoleria eccessiva che la Provincia sta mettendo in campo, ma lo sta facendo nei confronti del nostro PUC. Alcuni degli effetti che potrebbero essere conseguenti rispetto agli ultimi esempi che faceva

l'ingegner Fois, conseguenze sull'ambito idraulico, io mi chiedo per esempio quando si è pensato e quando si è autorizzato, c'era ancora la Provincia, per quanto riguardava il completamento di Is Corrias, noi, ma Barracca Manna Pirri, che ha avuto delle scelte che sotto il profilo di quella che era il tipo di pianificazione concordata a Barracca Manna ha finito... Mi sto chiedendo se non erano eccessivamente distratti allora e tentano di recuperare in ritardo oggi, come se il PUC di Selargius debba diventare una sorta di DIA in certe situazioni che potrebbero essere a rischio oppure è un modo per cimentarsi su una dialettica fra uffici dove ci si chiede e ci si valuta così mo' di braccio di ferro per capire fino a che punto sono bravi loro e siamo bravi noi. Perché sinceramente io trovo molta difficoltà ad avere proprio in questa 37 una sorta di osservazioni che siano di tipo migliorativo o che possano proporci gli strumenti per migliorare quello che può essere la pertinenza di quella che è la nostra proposta. Ho più l'impressione che ci stiano mettendo una serie di paletti e di situazioni ad interdizione che devono essere necessariamente aggirate attraverso sforzi di fantasia micidiali. Non ne capisco proprio il senso, tre volte la stessa cosa. Più che altro è stato questo mio, una specie di sfogo rispetto a certe cose; non le voglio neanche definire ingerenze, però mi sembra, ed è palese, che ha la possibilità di comuni come il nostro, piuttosto grande. Immagino poi quelli piccoli, quindi meno dotati da un punto di vista anche tecnico, di poter sviluppare in tempi che non siano biblici e con azioni efficaci quelle che sono le soluzioni che la propria cittadinanza si aspetta, a fronte di normative che hanno una possibilità di interpretazione che è mirabolante, ma con una serie di, uso un termine infelice, prevedibili partecipazioni alla valutazione che il Comune deve fare, ma dove ognuno si deve ritagliare un ruolo, che non è un ruolo a contribuire, è quasi un ruolo ad interdire. Non c'è un'azione che molte volte che sembra complementare per sviluppare e raggiungere l'obiettivo, ma sono una serie di forche caudine che una volta la Regione, una volta la Provincia, ti pone se devi sviluppare questa cosa, come se fosse una situazione quasi di contrasto da parte nostra per poter affermare le nostre necessità contro qualcuno che ce le deve necessariamente negare, perché altrimenti non si spiega tutta questa puntigliosa ed insistente richiesta di cose particolari ed anche particolarmente ripetitive. Chiudo perché poi diventa eccessivamente polemico e, magari, finiamo anche per non votarla, preannunciando il voto a favore.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Delpin. Prego.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Nella generale consonanza della visione del consigliere Sanvido, al quale mi associo perlopiù per tutto il disegno, però mi metto anche al posto di chi, abitando al di sotto di una fascia territoriale dal punto di vista idrogeologico che converge a ventaglio verso il centro, e una grande fetta di questo ventaglio è costituito dal terreno del Comune di Selargius, che copre a capello frigio l'area vasta cagliaritana, io, tutto sommato abitando a Monserrato, a Cagliari, un attimino mi preoccuperei di sapere cosa stanno facendo quei signori di Selargius che mi stanno, magari, mettendo delle barriere o delle alterazioni sul convogliamento delle acqua o che. Lo ritengo esageratamente spocchioso anch'io come metodologia, però un minimo di ragione probabilmente ce l'hanno anche.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire.

Pertanto, sempre come nella passata votazione, tenendo presente le osservazioni fatte degli uffici, quindi muovendoci sempre all'interno dei limiti delineati, passiamo in votazione confermando

gli scrutatori. Si propone al consiglio di accogliere il gruppo unitario di osservazioni 37.11 e 38.11, stesso protocollo, stessa presentazione di quelle di cui alla precedente votazione.

Presenti	15
Voti favorevoli	15
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità dei presenti, sempre ai sensi delle osservazioni degli uffici, l'osservazione si **intende accolta**.

Passiamo quindi al gruppo omogeneo di osservazioni 37.12 e 38.12, stesso protocollo, la stessa presentazione delle precedenti.

Invito l'assessore, ingegner Concu, ad illustrare la pratica.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Questa addirittura è molto semplice, la 37.12, perché è il coinvolgimento degli altri comuni che direttamente o indirettamente subiranno o saranno interessati dagli effetti di tali scelte. Cioè è un lavoro che stiamo facendo da anni ormai coinvolgendo altri comuni, altri enti. Noi l'osservazione la accogliamo perché siamo obbligati per legge a fare questo e lo stiamo facendo da quando abbiamo iniziato. Tutte le amministrazioni che si sono susseguite, anche con Monserrato, abbiamo dovuto coinvolgere anche loro. Però noi accogliamo l'osservazione perché, condivido quello che ha detto Ferruccio prima, quello che stavate dicendo, che giustamente in tutti questi punti e contropunti che hanno messo, volevano soltanto dire: “Guardate, noi siamo un ente superiore”, però, scusate, sono caduti alcune volte nel ridicolo. È ovvio che un Comune, un gruppo di progettisti per quanto riguarda la VAS, perché loro possono entrare nel merito solo ed esclusivamente alla VAS, è una cosa che fanno per legge a coinvolgere tutti gli enti, tutti gli altri comuni interessati al nostro Piano Urbanistico Comunale sotto l'aspetto ambientale in questo caso, ribadiamolo, perché la Provincia entrava solo sotto l'aspetto ambientale. Noi accettiamo tranquillamente l'osservazione, ma è una cosa che abbiamo fatto e rifatto più di una volta. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Se non ci sono illustrazioni ulteriori, si apre il dibattito. Se non c'è nessuno che vuole intervenire possiamo procedere alla votazione. Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di accogliere il gruppo omogeneo di osservazioni 37.12 e 38.12.

Presenti	15
Voti favorevoli	15
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, il gruppo omogeneo di osservazioni, il **37.12 e 38.12** si **intende accolto**.

Procediamo quindi con il gruppo di osservazioni 37.13 e 38.13, stesso numero di protocollo e stessa data di presentazione di quelli di cui alla precedente votazione.

Invito l'assessore Concu a procedere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

La fa direttamente l'ingegner Fois. Sono misure di compensazione per quanto riguarda la trasformazione del territorio, però anche questa ne abbiamo tenuto abbondantemente conto perché, lo voglio ripete per l'ennesima volta, per la centesima volta, non abbiamo mai pensato di distruggere il territorio. Nessuno, penso, di questo Consiglio abbia mai pensato di distruggere il territorio. Quando trasformiamo una zona, che può essere una S o una E in zona C è perché ci serve per ricucire il territorio, il nucleo centrale dell'abitato con la zona di Paluna San Lussorio. Sono terreni abbondantemente sfruttati o danneggiati da interventi che l'uomo ha fatto negli anni.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Ringrazio l'assessore Concu per la sua rassicurazione.

Lascio la parola all'ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

L'autorità competente ci chiede di conoscere quali sono le misure di compensazione previste nel Piano Urbanistico Comunale. In sostanza il 152 prevede ovviamente il principio del minor consumo del territorio e laddove c'è un consumo di territorio, quali sono le azioni positive che vengono poste in essere per la trasformazione del territorio. Quando abbiamo pensato, quindi abbiamo progettato il piano, memore di tanta esperienza, siamo il primo Comune in Sardegna - poi altri hanno copiato, se non fotocopiato anche le nostre relazioni, vedi il Comune di Cagliari quando ha avuto il finanziamento per invariante idraulica di Cagliari Pirri, che lo ha fatto sulla base dei nostri studi - noi abbiamo pensato come misura subito di compensazione a quello del invariante idraulica, cioè quello di trattenere l'acqua, di utilizzare l'acqua per uso irriguo delle aree verdi comunali e via dicendo. Però questi elementi qua sono visti, invece, come elementi neutri; cioè se io consumo territorio, ammetto l'invarianza, sono due elementi, uno negativo e l'altro positivo, per cui si neutralizzano. Per cui dovremmo fare sforzi per trovare quali sono, a fronte di un ulteriore consumo del territorio, quali sono le azioni ulteriormente positive che si possono... Per cui, così, nel timore di passare tra chi non conosceva bene la materia, però ho fatto la domanda diretta: "Quali sono le misure di compensazione che altri comuni hanno adottato?". Non so, se ci sono discariche da risanare e via dicendo. Allora noi le abbiamo trovate, per cui nell'osservazione 37.13 per quanto concerne la previsione di misure di compensazione, l'osservazione si ritiene accoglibile anche perché in parte già contenuta nel PUC, ma non esplicate. A tal fine si evidenzia che le aree di espansione residenziali individuate nel PUC sono state in gran parte oggetto di abbandono di rifiuti. La sottozona C3.1b addirittura è stata ricolmata con terra di riporto, circa tredicimila metri cubi, proveniente da tanti cantieri edili legati allo sviluppo edilizio degli anni Ottanta. Data la presenza di materiali contenenti amianto, verrà effettuata anche una bonifica a seguito dell'attuazione di un apposito Piano di caratterizzazione. Questa aree fanno parte del bacino imbrifero del Riu Mortu, che con il tempo è stato istruito dalle opere abusive in primis, seguite poi dalle opere pubbliche nate per porre rimedio al Piano di Risanamento Urbanistico, Paluna San Lussorio, Su Tremini de Basciu e a seguire ancora la viabilità di collegamento e i vari piani attuativi. In sostanza l'urbanizzazione di questa grande area in località Paluna San Lussorio è avvenuta senza tener conto, in debita considerazione, le trasformazioni e limitazioni causate al deflusso delle acque superficiali. Lo sbarramento del deflusso delle acque meteoriche ha generato i ristagni d'acqua che sono stati censiti nella verifica della compatibilità idraulica, ex articolo otto delle norme tecniche di attuazione del PAI. Il ripristino della funzionalità idraulica, del deflusso delle acque superficiali, anche con la realizzazione di opere idrauliche, rientra certamente nelle misure di compensazione. Quindi la trasformazione urbanistica di queste aree limitrofe all'abitato comporterebbe come misura compensative, oltre all'eliminazione del rifiuto, il ripristino del deflusso delle acque superficiali. Un ulteriore misura di compensazione relativa a quest'ambito urbano è la futura demolizione della tombatura del Riu Mortu avvenuta negli anni passati, che si configura come un vero e proprio

sbarramento al deflusso delle acque con i rischi conseguenti per le persone e gli edifici esistenti. Al fine di tutelare lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche superficiali e sotterranee, il PUC adottato prevede inoltre misure cautelative delle nuove zone di espansione residenziale ed indirizzi per una gestione sostenibile del ciclo dell'acqua. Le nuove aree di tipo produttivo per i servizi generali, invece, sono compromesse dalla pressione antropica sia di tipo residenziale che di tipo produttivo spontaneo. Nei casi in oggetto e in esame oggetto di trasformazione urbanistica, come si evince anche dalla cartografia dell'uso del suolo relativa, talune aree sono state individuate come mandorleti e come vigneti, intendendo come più propriamente residuati di vigneti o mandorleti. In esse cioè si rivengono taluni esemplari arborei abbandonati, segni di una trascorsa attività agricola, per cui in sostanza attualmente regna la categoria degli incolti. La propensione imprenditoriale e allo sfruttamento di tali terreni per attività agricole è nulla per diversi motivi oltre quelli sopraindicati, primo fra tutti la situazione congiunturale mondiale negativa, la difficoltà a poter competere nel mercato globale. A ciò si aggiunga l'effetto negativo sulla qualità del prodotto legato alle polveri derivanti dall'inquinamento degli autoveicoli lungo le strade, oltre ai maggiori costi di produzione. Nessuno è attratto dalla possibilità di produrre uve al piombo, ortaggi inquinati. Il basso tenore di sostanze organiche dei terreni richiederebbe l'utilizzo di dosi massicce di emendanti per renderli idonei alla coltivazione degli orti, è ciò attualmente improponibile. Ecco perché trova giustificazione l'individuazione in essere delle future aree edificabili e strategica per lo sviluppo del territorio, che interessano non solo residui terreni agricoli prossimi alle strade di grande comunicazione, ma anche incolti. Per tutte le nuove aree di espansione il PUC prevede una trasformazione delle stesse nel rispetto delle previsioni del PAI, interventi volti alla mitigazione e riduzione del rischio idrogeologico grazie all'applicazione del principio dell'invarianza idraulica con la realizzazione di vasche in laminazione, serbatoi di raccolta delle acque piovane nei singoli lotti finalizzati al ripristino del regolare deflusso delle acque superficiali. Per quanto riguarda il territorio extraurbano si evidenzia alla compensazione ambientale delle due discariche dei rifiuti solidi urbani, quella in prossimità dell'inceneritore in località Pizz'e' Pranu, oggi riqualificato e destinato in parte a campo sosta nomadi e quella in località Serriana per le quali verrà avviata un'opportuna modifica e successiva riqualificazione laddove opportuna. Per le zone agricole, in particolare, si sottolinea che le norme del PUC adottato prevedono che tutti gli interventi dovranno prevedere la maggior parte del fondo sistemato a verde con alberature di alto fusto e con essenze tipiche del posto, onde ricostruire il paesaggio, mandorli, olivi, viti ed alberi da frutta locale, albicocche e susine. Inoltre per quanto concerne le recinzioni, previsto che siano preferibilmente del tipo a siepe di fico d'India o per quelle sulla viabilità principale, se non in fico d'india con muretto nella roccia per un'altezza di un metro e per il restante metro rete ad area passante. Quindi, considerato che compatibilmente con le altre prioritarie esigenze è d'obbligo evitare che si consumino i suoli a maggiore vocazione agricola, suscettibile alle coltivazioni di pregio, si ritiene che nel PUC di Selargius si sia tenuto conto delle misure di compensazione, a tutela di tale principio l'articolo quindici delle norme tecniche di attuazione del PUC, è stata anche prevista una fascia di rispetto agricolo di circa duecento metri avente la funzione di mantenere per quanto possibile riconoscibili i confini dell'edificato esistente e/o di progetto ed il limite territoriale. Ciò nonostante si specifica che eventuali ulteriori misure di compensazione potranno essere definiti a seguito della definizione delle modifiche che verranno apportate alla proposta del PUC adottato.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Ingegnere.

Prego consigliere Caddeo.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente.

Intanto l'Ingegnere ha spiegato che c'era una proposta di accoglimento integrale dall'osservazione. Ha citato come esempio principale quello dell'invarianza idraulica. Immagino però

che l'osservazione riguardasse una serie di altri aspetti legati a, forse li ha anche citati nella lettura della relazione, consumo del suolo, questioni legate all'inquinamento atmosferico eccetera. Quindi è probabilmente, come dire, anche questa osservazione non era così campata per aria come è stata descritta all'inizio. Era semplicemente anche in questo caso la richiesta di operare nella direzione di proporre, di verificare quali misure alternative ad una serie di incidenti di percorso che ci possono essere nella redazione del PUC. Mi permetto solo di dire una cosa. "Eventuali misure di compensazione potranno essere definite unicamente a seguito" eccetera, eccetera "della modifica del PUC con le osservazioni che stiamo votando". Siccome questa richiesta di osservazioni è stata fatta quando il PUC è stato votato in prima adozione, è evidente che anche in quel caso dovevano esserci le misure così prescritte e le misure di compensazione. Quindi non è che lo stanno chiedendo ex post. Lo stanno chiedendo adesso come osservazione perché probabilmente hanno ritenuto carente quella parte della fase di redazione del PUC iniziale. Quindi preannuncio il voto favorevole, ma mi sembra anche, come dire, normale che facessero questo tipo di osservazione se hanno ritenuto carente la parte citata.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Deiana.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Farei alcune considerazioni riguardo il saccheggio che c'è stato in quel comparto proprio negli anni Ottanta, tra gli anni Ottanta e Novanta; come accennava nella relazione dell'ingegner Fois, il compendio Paluna San Lussorio ha avuto una rimodulazione di quello che era il territorio con ripristino e materiale da riporto che a più riprese venivano... Migliaia di metri cubi probabilmente di terreno dalle lottizzazioni autorizzate venivano portati lì e si è comunque alterato quello che era lo stato d'arte di quel terreno. Altre alterazioni le ha comunque subite in seguito alle lottizzazioni che sono sorte a Paluna San Lussorio in una delle quali abito anche io, le nuove vie di percorrenza. La via della Liberta comunque e tutte quelle case lì hanno messo argine ad una... Per chi ha studiato anatomia e conosce la storia dei vasi comunicanti, insomma... Ce l'abbiamo tutti dentro di noi, i capillari da arteriosi diventano venosi e c'è un passato di sangue che da arterioso diventa poi venoso e viene recuperato. Voglio dire, tutto questo riporto di materiali ha comunque influenzato in negativo lo scarico delle acque. Per cui, siccome dobbiamo compensare, questo compenso costerà anche parecchi quattrini alle amministrazioni che lo ripristineranno nel territorio. Ben venga il ripristino ambientale, insomma. Però, come suggeriva in relazione, utilizzando le essenze nostrane, le essenze mediterranee soprattutto. Io vedo che nel Parco di San Lussorio, nella parte di parco sembra di essere in Arabia Saudita, Marrakech. Invece di esserci degli alberi, delle essenze mediterranee, ci sono delle palme. Sono state piantati quattro o cinque filari di palme dentro quel parco pur avendo un problema sanitario. Sono state messe proprio quando c'era in auge quel famoso parassita che le distruggeva. Voglio dire, se gli interventi di riqualificazione sono questi, ho dei dubbi che possano servire, ma lo dico senza polemizzare. Lo dico perché bisogna stare attenti a come spendere i soldi dei cittadini e a come risanare veramente il territorio, perché se io utilizzo un'essenza al posto di un'altra, insomma, il futuro di quell'essenza è veramente relativo. Poi, siccome in quel compendio abbiamo il parco, perché non cercare di convogliare la rete delle acque che è ricca lì ed è anche un'acqua buona, perché nel corso dei lavori vedevamo le acque di scarico dei seminterrati, insomma, non erano certamente salmastre. Sono acque dolci, corre un fiume là sotto. Siccome stiamo spendendo probabilmente un sacco di quattrini per irrorare e per irrigare il Parco di San Lussorio, si potrebbe anche pensare a un sistema di raccolta all'interno dell'area del Parco di San Lussorio, di tutto quel compendio per sfruttarle poi in modo da asservirle ad un bene pubblico. Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,22 esce dall'aula il Consigliere Caddeo. Presenti 14.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Deiana.

Se non c'è nessuno che chiede di intervenire, a questo punto possiamo andare in votazione.

Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di accogliere il gruppo unitario di osservazioni, la numero 37.13 e la numero 38.13, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente.

Presenti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, il gruppo di osservazione **37.13 e 38.13 si intende accolto.**

Proseguiamo con il gruppo omogeneo di osservazioni 37.14 e 38.14.

Invito l'assessore, ingegner Concu, a procedere con l'illustrazione.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Vediamo la sintesi dell'osservazione 37.14. "Introduzione di prescrizioni in merito a: tecnica ed edilizia sostenibile, incentivazione al risparmio energetico ed idrico, tutela della qualità dell'aria, miglioramento del clima acustico". Anche in questo caso chiederei l'intervento dell'ingegner Fois per vedere quali sono le misure che abbiamo inserito per la tutela, la tecnica di edilizia sostenibile, incentivazione risparmio energetico, clima acustico eccetera per singolo punto. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

Riteniamo accoglibile l'osservazione della Provincia, anche se mi è doveroso evidenziare che leggiamo il regolamento edilizio, le norme di attuazione eccetera, eccetera contengono queste misure, queste misure, queste prescrizioni sia dal punto di vista energetico, quello acustico, quello della qualità dell'aria e via dicendo. È chiaro che il Piano Urbanistico Comunale di Selargius non è uno strumento semplice da leggere, anche perché la materia, come immagino stiate vedendo anche voi come consiglieri, è una materia molto complessa. Il regolamento edilizio consta di circa 270 pagine, le norme di attuazione poco più di quelle ottanta pagine, la relazione, c'è l'assetto ambientale, c'è l'assetto storico culturale, c'è l'assetto insediativo, ci sono le valutazioni esterne e via dicendo. Per cui anche qua, nonostante, ad esempio, in materia energetica il nostro regolamento comunale, il regolamento edilizio è stato approvato e ha il parere di coerenza da parte della Regione Sardegna nel 2011. Già nel 2011 la normativa in materia energetica esisteva, il 192 del 2005, per cui è previsto, ad esempio: che nelle nuove costruzioni ci deve essere un'autonomia per la produzione di energia elettrica di almeno un kilowatt; che ci sia la relazione energetica in modo che il coefficiente di dispersione globale sia contenuto entro determinati limiti; che c'è la possibilità di non considerare volumi quando il coefficiente di dispersione viene particolarmente abbassato; dal punto di vista dell'inquinamento acustico abbiamo il piano di classificazione acustica a cui il Piano Urbanistico Comunale rimanda in toto e siamo uno dei comuni che ha il piano di classificazione acustica, per cui tutti gli interventi hanno le prescrizioni del punto di vista della relazione previsionale acustica, la previsione di fare un collaudo, le tecniche di costruzione e via dicendo. Comunque, nonostante tutto ciò, non riteniamo che il Piano

Urbanistico Comunale di Selargius sia un Piano Urbanistico Comunale perfetto e quindi come tale è sicuramente miserabile. E, per quanto concerne l'introduzione di prescrizioni in merito a tecniche di edilizia sostenibile, incentivazione al risparmio energetico idrico, tutela della qualità dell'aria, miglioramento del clima acustico, l'osservazione si ritiene accoglibile, pertanto le stesse andranno ad integrare le norme di tutela ambientale e di risparmio energetico previste già nel regolamento edilizio. Quindi che cosa faremmo in sostanza? Andremmo a fare un allegato al regolamento edilizio sulle tecniche costruttive dell'edilizia che dovranno essere prese come linee guida per poter costruire. Dal punto di vista dell'acustica ugualmente prenderemo un allegato dove indicheremo quali possono essere le metodologie, anche se il regolamento edilizio può fare rimando. Facciamo queste considerazioni: le tecniche costruttive cambiano molto, ma molto velocemente, per cui quello che oggi è il meglio dal punto di vista acustico, domani potrebbero non essere più. O le tecniche costruttive che vengono suggerite oggi dai vari manuali e via dicendo possono essere sicuramente idonee, ma inserirle in un regolamento potrebbe essere assolutamente limitativo o perlomeno superabile nell'arco di brevissimo tempo. Però, in considerazione che la materia ambientale è una materia particolarmente sentita in questo periodo, riteniamo che da questo punto di vista possa essere accoglibile anche questo suggerimento, questa osservazione. Facciamo un altro esempio: se non ci fosse la Strada dei Parchi il Piano Urbanistico Comunale di Selargius non esisterebbe? In parte è vero. In parte è vero, ma la Strada dei Parchi non ce la siamo inventata, è diventata un'esigenza. La Strada dei Parchi, lo abbiamo ripetuto, per cui non vorrei dilungarmi ulteriormente su questo aspetto, è stato pensato anche dal punto di vista acustico, oltre che dell'inserimento corretto nell'ambito di un'area che è definita bene paesaggistico, qual è la fascia costiera. Nella fascia costiera abbiamo recepito l'osservazione, che dalle quattro corsie l'abbiamo portato a due, perché il PPR prevede due; abbiamo previsto fasce di verde attrezzato per tenere lontano le fonti di rumore dovuto al traffico di attraversamento di modo che il primo edificio fosse almeno trentacinque metri dalla strada e così via. Per cui il piano di per sé è stato pensato tenendo in considerazione tutte quelle che sono le problematiche di carattere energetico acustico. Ciononostante riteniamo che può essere migliorato il Piano ed in tal senso andremmo a proporre al Consiglio Comunale una serie di allegati dal punto di vista energetico, quello dell'acustica, quello, ad esempio, anche del risparmio idrico. Visto che stiamo pensando all'invarianza idraulica, l'invarianza idraulica non è che l'abbiamo pensata così. Se voi vedete il progetto dell'invarianza idraulica contenuto nel Piano di Risanamento Is Corrias, è previsto che l'acqua che viene catturata dai serbatoi all'interno dei lotti possa essere utilizzata in una rete separata e parallela a quella dell'acqua potabile. Per che cosa? Per l'irrigazione dei giardini, per lo sciacquone dei servizi igienici e via dicendo. Per cui tutti questi elementi ci sono già, però li renderà ancora più espliciti con un'integrazione degli allegati.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Si apre il dibattito. Se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Prego consigliere Deiana.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Giusto perché ci ha svegliato la relazione dell'ingegner Fois, facciamo due considerazioni anche riallacciandoci a quello che abbiamo detto prima. Mi vedo d'accordo e credo che come tutti gli essere umani, non possiamo essere perfetti. Così, chi ha elaborato il PUC del Comune di Selargius. Non si raggiungerà mai la perfezione. Vero è, che il PUC di Selargius ha bisogno di integrarsi nel territorio di Selargius e nelle esigenze dei selargini, quindi tutte quelle cose che sono state pensate, tipo la Strada dei Parchi, servono – come ha detto l'ingegner Fois – a far sì che Selargius cresca in una certa dimensione e in una certa misura. Poi è chiaro che, il tempo sta cambiando e si procede velocemente. Come in tutti i settori, anche certi settori vanno incontro a delle modifiche mostruose. In certe nazioni si sono fatti già dei passi avanti notevoli sull'acustica, sul risparmio energetico, perché ne

fanno comunque una questione basilare e anche di vita. Provate a pensare nelle zone del medio oriente dove una goccia d'acqua è paragonabile all'oro. Bisogna quantomeno pensarla, perché oggi va bene, ma se domani riesce a recuperare milioni di metri cubi d'acqua perché c'è la possibilità, se fai le cose comunque giuste, questo è un vantaggio comunque che ti torna in termini anche di spesa. Perché se tu spendi una spendita X oggi, potrebbe voler dire un recupero graduale. Proviamo a pensare che cosa ci costa la manutenzione del verde, Selargius con l'irrigazione del verde, quindi fare dei punti di raccolta per le acque meteoriche, per le acque di scarico. È sicuramente importantissimo dal punto di vista idrogeologico. Quindi, ci vede favorevolissimi. È chiaro che probabilmente l'anno prossimo inseguiremo una nuova normativa o dei suggerimenti che qualcuno ha elaborato ex novo e che sono sicuramente migliorativi e questo va salutato con calore e con enfasi, non certo in termini distruttivi. Comunque siamo d'accordo a votare favorevolmente. Grazie.

Si dà atto che lasciano l'aula i Consiglieri Cioni e Aghedu. Presenti 12.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei, consigliere Deiana.

C'è qualcuno che vuole ulteriormente intervenire?

Nessuno vuole intervenire, pertanto possiamo procedere con la votazione. Confermando gli scrutatori e raccomandando agli stessi la massima attenzione nella votazione, verificata la presenza degli scrutatori che vengono confermati integralmente, procediamo con la votazione. Si propone al Consiglio di accogliere il gruppo di osservazioni numero 37.14 e 38.14, come da numero di protocollo e data di presentazione già accennata.

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, con 12 voti favorevoli, il gruppo di osservazioni numero **37.14 e 38.14 si ritiene accolto.**

Procediamo con le osservazioni numero 37.15 e 38.15. Invito l'assessore ingegner Concu a procedere.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

37.15, “Esplicitazione delle azioni di Piano in recepimento delle indicazioni scaturite dal processo di VAS all'interno di una tabella riassuntiva con l'indicazione degli articoli specifici delle norme tecniche di attuazione o del Regolamento edilizio del PUC. Chiedo anche in questo caso all'ingegner Fois se, per cortesia, ci dà delle indicazioni.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Prego Ingegnere Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

Anche in questa osservazione ci chiede di esplicitare meglio le azioni di Piano in recepimento all'indicazione scaturita nel processo di VAS, cioè anche in relazione alla fase di scoping, dove sono

stati dichiarati quali erano i parametri che saremo andati a considerare per valutare la proposta del Piano Urbanistico Comunale sotto il profilo ambientale.

In questo caso l'osservazione 37.15, dopo un'ampia discussione con i funzionari dell'autorità competente e quella della Provincia, si traduce nell'andare a considerare in quelle famose matrici, cioè tabelle, tipo battaglia navale, dove in ascisse andiamo ad indicare una serie di parametri e in ordinate andiamo ad indicare quelli che sono gli effetti. Dall'incontro di questi due elementi scaturisce, appunto, la valutazione che per semplicità o è sì o è no oppure ha un tipo di collaborazione, verde e rosso oppure arancione. Nelle tabelle, appunto, andando a valutare le componenti, dovremo indicare due ulteriori colonne per integrare il rapporto ambientale dove al capitolo sette, verifica e rappresentazione di coerenza interna si aggiungeranno delle ulteriori colonne con gli elementi. Per cui non che non sia stato fatto eccetera. Si vuole che questa matrice con le varie colorazioni dia la possibilità di una ulteriore lettura di quelle che sono le azioni conseguenti ed i vari effetti sotto il profilo ambientale.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Cioni. Presenti 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Si apre il dibattito. C'è qualcuno che chiede di intervenire?

Non c'è nessuno che chiede di intervenire, pertanto confermiamo integralmente gli scrutatori di cui alla precedente votazione, si propone quindi al Consiglio di accogliere il gruppo di osservazioni numero 37.15 e 38.15.

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, le osservazioni numero 37.15 e 38.15 si **intendono accolte**.

Procediamo con il gruppo di osservazioni 37.16 e 38.16.

Invito l'assessore Concu a proseguire con l'illustrazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

37.16. La Provincia chiede un'integrazione del percorso evolutivo della formazione del Piano e della contestuale valutazione. Anche qua chiedo all'ingegner Fois, per cortesia, di darci dei chiarimenti.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Anche qua l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni che abbiamo detto anche in altre osservazioni.

Andiamo ad esplicitare meglio qual è l'evoluzione che ha avuto lo studio del Piano Urbanistico Comunale e di come si è arrivati alla soluzione, che poi è stata portata all'attenzione del Consiglio. Questo verrà fatto mediante esplicitazione del processo di partecipazione e valutazione, evidenziando in che modo lo stesso abbia contribuito a favorire una maggiore sostenibilità delle scelte operate dal PUC anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti competenti e di tutti i partecipanti al processo.

Pertanto, il rapporto ambientale sarà integrato di conseguenza. Ogni osservazione è un tassello che ci riporta alla memoria di quella che è stata l'evoluzione di formazione del Piano Urbanistico Comunale. Mi sembra che ci siano state almeno quattro assemblee pubbliche di illustrazione della logica del Piano Urbanistico Comunale, ci sono state pre-pubblicazioni alle soluzioni che poi sono state portate al Consiglio, ci sono state pre-osservazioni al Piano che poi hanno portato ad una serie di modifiche. Tutto questo proprio a dimostrazione che il Piano non nasce come maniera blindata, ma nasce da un procedimento partecipativo che ovviamente trova le sue origini in tempi molto lontani; nell'ultima fase anche in ottemperanza ai dispositivi normativi soprattutto di origine comunitaria, la partecipazione da parte dei cittadini delle associazioni si è fatta, oltre che auspicabile, anche imposta dalla normativa, ma credo che questo sia nella memoria e nella cultura di tutti i consiglieri comunali, assessori, amministratori del Comune di Selargius.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Parliamo quindi il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Non c'è nessuno che chiede di intervenire, pertanto possiamo procedere alla votazione confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di accogliere il gruppo di osservazioni numero 37.16 e 38.16.

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, il gruppo di osservazioni numero **37.16 e 38.16 si intende accolto.**

Ora procediamo con il gruppo di osservazioni 37.17 e 38.17, stesso numero di protocollo, la stessa presentazione delle precedenti. Invito l'assessore Concu a procedere con le illustrazioni.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

37.17, la sintesi è: "Descrizione del processo di partecipazione condotto nell'ambito di procedura VAS".

L'osservazione è sicuramente accoglibile in quanto, per quanto concerne la descrizione del processo di partecipazione condotto nell'ambito della procedura VAS, l'osservazione si ritiene accoglibile. Pertanto il capitolo 2.5, "consultazione e partecipazione del rapporto ambientale", sarà integrato al fine di illustrare il percorso seguito, cioè tutto quello che abbiamo fatto al capitolo 2.5 verrà integrato nel processo di VAS, per cui si può tranquillamente accogliere perché la cosa è veramente semplice. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Concu.

Se non c'è nessuno che vuole ulteriormente illustrare la pratica o che chiede di intervenire, possiamo procedere con la votazione.

Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di accogliere le osservazioni, il gruppo di osservazioni numero 37.17 e 38.17.

Presenti	13
Voti favorevoli	13

Voti contrari //
Astenuti //

All'unanimità dei presenti, il gruppo di osservazioni **37.17 e 38.17 si intende accolto.**

Procediamo ora con la votazione offerente all'intero quarto gruppo di osservazioni.

Pertanto, confermando gli scrutatori di cui all'ultima votazione, si propone al Consiglio di prendere atto che sull'adozione del Piano Urbanistico Comunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 66 del 25 luglio 2011, sono state presentate le osservazioni di cui all'allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione e i cui esiti, come da votazione consiliare, saranno integralmente specificati ed allegati alla delibera finale che verrà sottoposta a questo Consiglio.

Si propone, inoltre, di dare atto che per le motivazioni di accoglimento e/o di rigetto delle suindicate osservazioni si fa espresso ed integrale riferimento alla relazione di istruttoria predisposta dall'area cinque e di riservarsi di adottare definitivamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della Legge regionale 45/89, il Piano Urbanistico Comunale non appena ultimate le analisi delle osservazioni presentate, ottenuto il prescritto parere motivato sul rapporto ambientale di cui al decreto legislativo 152/2006 e di compatibilità idraulica ai sensi dell'articolo otto delle norme tecniche di attuazione del piano di riassetto idrogeologico subambito della Regione Sardegna.

Presenti 13
Voti favorevoli 8
Voti contrari //
Astenuti 5 (Lilliu, Deiana, Delpin, Zaher, Perseu)

Pertanto, con otto voti favorevoli, **il quarto gruppo di osservazioni al Piano Urbanistico comunale si intende accolto.**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Deiana per dichiarazione di voto. Prego, ne ha facoltà.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Giusto per chiarire la nostra posizione in astensione o quantomeno la mia, io l'altra seduta di Consiglio Comunale, dopo il mio intervento su Jessica, mi sono riproposto che non partecipavo ai lavori del Consiglio che hanno riguardato parte di questo che abbiamo votato adesso. Non ci stiamo rimangiando i voti favorevoli che abbiamo fatto stasera, sicuramente sono agli atti. Non eravamo presenti, io non ero presente alla seduta scorsa, quindi l'astensione è motivata da questo. Quando ci chiedete la collaborazione noi collaboriamo, quando si fa il braccio di ferro siamo capaci di farlo anche noi, però non ci rimangiamo niente. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Deiana.

C'è qualcuno che vuole intervenire ulteriormente? Ha chiesto di intervenire il consigliere Zaher.

Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Giunta, colleghi e cittadini. Io nelle votazioni globali alcune volte ho votato il voto di astensione, alcune a favore, ma la mia richiesta oggi, è rivolta a lei, Presidente, siccome il regolamento edilizio è stato molto modificato, vorrei che tutte queste modifiche passino, innanzitutto, in Commissione e poi penso che debbano passare, per prendere atto, anche in Consiglio. Per quanto riguarda il voto di astensione, sto intervenendo in base all'articolo 19, signor Presidente, non poteva essere favorevole in quanto su alcuni punti avevo molte perplessità, non mi ricordo se ne ho votato qualcuna contrario, ma per queste motivazioni appena elencate avevo l'obbligo di votare astensione. Grazie.

Si dà atto che, alle 20,55, entra in aula il Presidente del Consiglio Mameli che assume la presidenza.

Si dà atto, inoltre, che entrano in aula i Consiglieri: Corda, Porcu e Paschina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima di concludere i lavori del Consiglio invito i capigruppo al tavolo della Presidenza per una conferenza capigruppo.

Si dà atto che il Consiglio viene sospeso dalle ore 20,57 alle ore 21,08.

Di seguito si dà atto che la registrazione della seduta si è interrotta per cause tecniche e, pertanto, si riporta quanto verbalizzato dal Segretario Generale.

Il Presidente comunica che il progetto Jessica è stato ritirato dalla Giunta in quanto approvato dalla stessa.

La Consigliera Corda ritiene che il Consiglio Comunale abbia competenza di indirizzo e controllo sugli atti della Pubblica Amministrazione per cui dovrebbe accedere alla conoscenza di un programma urbano, di sua competenza. Reputa che il Consiglio Comunale sia stato espropriato delle sue prerogative.

Il Consigliere Paschina fa presente che la pratica è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale in una scorsa seduta e, abbandonando l'aula, la minoranza ne ha impedito la discussione.

Il Consigliere Deiana specifica che la minoranza ha chiesto di portare nella seduta odierna la discussione della pratica, per poter dare un contributo sull'argomento.

La Consigliera Corda rileva che il Consiglio Comunale ha una propria autonomia ed è compito del Presidente tutelarne le competenze.

Il Sindaco ribadisce che, comunque, la scheda del PISU non poteva essere modificata in alcun modo e che, inserendolo all'ordine del giorno, si voleva far conoscere l'argomento al Consiglio.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Felleca.

ALLE ORE 21.³⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLIE L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott. ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dottor Podda Siro</i>